



*Sindaco Luca Secondi*



**Ordine dei dottori commercialisti  
e degli esperti contabili  
della Provincia di Perugia**

*Dott. Enrico Guarducci*



*Dott. Fausto Cardella*

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO,  
L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DELLA  
PROVINCIA DI PERUGIA E LA FONDAZIONE UMBRIA CONTRO L'USURA ONLUS.**

Con la presente scrittura privata redatta in numero di tre originali ed a valere ad ogni effetto di legge

TRA

Comune di Città di Castello con sede in Città di Castello (C.F. e P. IVA 00372420547), in persona del Legale Rappresentante pro tempore Sindaco Dott. Luca Secondi nato a Città di Castello (PG) il 23/10/1980 il quale interviene nel presente atto in base a quanto previsto con deliberazione di Giunta Comunale nr. 27 del 20/2/2023 d'ora in poi denominato "Comune",

E

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Perugia, con sede in Perugia, Via G. B. Pontani, 3/B (CF: 94117870546) in persona del legale rappresentante e Presidente pro-tempore Dott. Enrico Guarducci nato a Perugia (PG) il 26/05/1958, d'ora in poi denominato "Ordine",

E

La Fondazione Umbria contro l'usura Onlus con sede in Perugia, Via Ruggero d'Andreatto n. 29/B (C.F. 94065530548) in persona del legale rappresentante e Presidente pro-tempore Dott. Fausto Cardella, nato a Caltanissetta (CL) il 25/05/1950, d'ora in poi denominata "Fondazione",

PREMESSO CHE:

a) con il D.M. 24 settembre 2014 n. 202, "Regolamento per gli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento" pubblicato sulla G.U. del 27 gennaio 2015, il legislatore ha inteso disciplinare la risoluzione delle situazioni di insolvenza di soggetti che non possono accedere alle procedure previste dalla

legge fallimentare, introducendo la procedura di sovraindebitamento e prevedendo, quale soggetto deputato all'assistenza del debitore, la figura dell'Organismo di composizione della crisi (OCC);

**b)** l'art. 4 del citato decreto dispone che l'iscrizione nel registro degli Organismi, tenuto presso il Ministero della Giustizia, sia consentita anche ai Comuni, purché:

- l'organismo sia costituito quale articolazione interna dell'Ente;
- sia presente un referente dell'organismo, cui sia garantito un adeguato grado di indipendenza dall'Ente;

- l'organismo sia dotato di propria autonomia finanziaria, impegnandosi a contrarre polizza assicurativa con massimale non inferiore a un milione di euro per le conseguenze patrimoniali comunque derivanti dallo svolgimento del servizio di gestione della crisi;

- l'organismo sia dotato di numero, non inferiore a cinque, di gestori della crisi in possesso di laurea magistrale, o di titolo di studio equipollente, in materie economiche o giuridiche, oltre che di una specifica formazione acquisita tramite la partecipazione a corsi di perfezionamento che abbiano dichiarato la disponibilità a svolgere le funzioni di gestione della crisi in via esclusiva per l'organismo;

- la conformità del Regolamento dell'Organismo alle disposizioni del presente decreto;

**c)** il Comune di Città di Castello ha interesse ad avviare un articolato progetto rivolto alla propria cittadinanza e teso a:

- diffondere l'educazione finanziaria nelle scuole secondarie di secondo grado, promuovendo un processo di alfabetizzazione finanziaria finalizzata a prevenire fenomeni di sovraindebitamento futuro;

- agevolare e sostenere il cittadino che si trovi in una situazione di eccessivo indebitamento, anche al fine di salvaguardarne la propria dignità personale;

- affiancare il cittadino, qualora necessario, nel processo di reinserimento sociale;

- fornire in maniera snella, celere e professionale una prima informativa di indirizzo su materie di pertinenza della professione di commercialista;

**d)** l'Ordine ha costituito l'Organismo denominato "OCC dell'ODCEC Perugia", ottenendone l'iscrizione nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia in data 20/05/2016, Organismo attualmente formato da un numero di 117 gestori iscritti al suo elenco;

**e)** il Comune di Città di Castello, non avendo all'interno della propria struttura figure professionali in possesso dei requisiti previsti all'art. 4 del citato decreto, ha interesse a definire un protocollo d'intesa con l'Ordine mediante il quale sia possibile consentire alla propria cittadinanza l'accesso alle procedure di soluzione della crisi da sovraindebitamento, utilizzando come strumento operativo l'Organismo costituito dall'Ordine;

**f)** il Comune di Città di Castello ha mostrato interesse ad avviare un progetto rivolto alla propria cittadinanza teso a fornire in maniera snella, celere e professionale una prima informativa di indirizzo su materie di pertinenza della professione di commercialista;

**g)** l'Ordine ha manifestato la propria disponibilità ad instaurare, attraverso i propri iscritti, un rapporto non episodico di collaborazione con il Comune impegnandosi a:

- erogare attività formativa nell'ambito dell'educazione finanziaria da destinare agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio comunale;

- garantire la presenza periodica, presso la sede degli uffici comunali, di un professionista iscritto all'Ordine, per un primo contatto con il cittadino istante al fine di fornire una prima informativa di indirizzo su materie di pertinenza della professione di commercialista e, per quanto concerne la materia del sovraindebitamento, per stabilire, sotto il vincolo di riservatezza, un primo contatto con il soggetto sovraindebitato volto a verificare l'esistenza dei presupposti per attivare la procedura;

- collaborare con il Comune nell'attività di promozione e divulgazione del servizio di assistenza al cittadino, anche mediante la partecipazione diretta nell'ambito di eventi informativi pianificati nel territorio;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- h)** la “Fondazione Umbra contro l’usura ONLUS” (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) nasce il 30 gennaio 1996 a Perugia allo scopo di soccorrere e prestare assistenza, anche legale, alle vittime dell’usura e a coloro che, per le particolari condizioni in cui versano, possono cadere nella rete dell’usura, nonché di porre in essere ogni iniziativa idonea alla prevenzione del fenomeno, cercando al tempo di promuovere la cultura della legalità;
- i)** l’art. 2 dello Statuto della Fondazione Umbra contro l’Usura stabilisce quanto segue: *“la fondazione svolge la sua attività nel campo della sicurezza sociale e della tutela dei diritti civili, ponendo in essere un’iniziativa idonea nell’ambito della lotta contro il fenomeno dell’usura e della prevenzione dello stesso, anche allo scopo di concorrere a promuovere la cultura della legalità. La fondazione, in particolare presta idonee garanzie per agevolare l’accesso al credito, assicura la tutela, l’informazione, la formazione e l’assistenza finanziaria, legale e morale a favore di:*
- \* vittime di usura che si siano rivolte all’autorità giudiziaria nei termini e con le modalità previste dal Decreto del Presidente della Repubblica numero 51 del 1997, dal presente Statuto e dalle norme regolamentari adottate della fondazione;*
- \* oggetti meritevoli secondo i criteri definiti dallo Statuto, che si trovano in situazioni a rischio di usura in quanto incontrano difficoltà nell’accesso al credito.”;*
- l)** nel perseguimento delle proprie finalità la Fondazione promuove e ricerca le più ampie forme di raccordo con i soggetti pubblici e privati operanti nel campo della sicurezza sociale, con particolare riguardo alle problematiche connesse all’usura;
- m)** il Comune di Città di Castello, in qualità di socio fondatore della Fondazione, ha deliberato la propria adesione alla “Fondazione Umbra contro l’usura ONLUS” con Deliberazione di Giunta Comunale n. 367 del 10/07/2000;
- n)** è intenzione delle parti (Comune, Ordine e Fondazione), nell’ambito dei valori condivisi per la diffusione della cultura della legalità, creare una sinergia per fornire alla cittadinanza servizi di informazione, formazione e supporto negli ambiti relativi alle procedure per la crisi da sovraindebitamento, alle materie della professione di commercialista, nonché in merito alla tutela e assistenza finanziaria, legale e morale per le vittime di usura e per i soggetti che si trovano a rischio di usura; tali attività saranno rese presso il Comune di Città di Castello, in apposito locale individuato con il presente accordo;

tutto ciò premesso e confermato

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1 - Principi Generali**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d’Intesa

**Articolo 2 - Oggetto della collaborazione e impegni delle parti**

L’oggetto del presente protocollo è costituito dalla collaborazione fra il Comune di Città di Castello, l’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Perugia e la Fondazione Umbria contro l’usura Onlus per sviluppare, nei settori di attività degli iscritti all’Ordine e delle attività della Fondazione, la conoscenza ed applicazione di materie di interesse per la cittadinanza con particolare riferimento ai servizi di informazione, formazione e supporto negli ambiti relativi alle procedure per la crisi

da sovraindebitamento, ad una prima informativa di indirizzo su materie di pertinenza della professione di commercialista nonché in merito alla tutela e assistenza finanziaria, legale e morale per le vittime di usura e per i soggetti che si trovano a rischio di usura.

### **Articolo 3 - Impegni delle parti**

Nell'ambito dell'attività oggetto del presente Protocollo, il Comune si impegna a:

- 1) fornire adeguata informativa dell'iniziativa sul territorio comunale attraverso i propri strumenti di comunicazione prevedendo, all'interno del proprio sito istituzionale, un link di richiamo a pagine web dedicate all'educazione finanziaria, all'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento, alla prima informativa di indirizzo su materie di pertinenza della professione di commercialista ed alle attività di supporto nei confronti delle vittime di usura o dei soggetti che si trovano a rischio di usura;
- 2) patrocinare l'organizzazione di eventi territoriali formativi e informativi sui temi oggetto del presente Protocollo, attraverso la disponibilità all'utilizzo di idonei spazi comunali;
- 3) collaborare con l'Ordine e la Fondazione nella predisposizione dei programmi formativi da erogare negli Istituti secondari superiori del territorio;
- 4) fungere da raccordo fra le direzioni scolastiche territoriali, l'Ordine e la Fondazione nella programmazione dell'attività formativa di educazione finanziaria per le scuole;
- 5) ricevere, tramite il proprio Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) che provvederà ad inoltrarle ai referenti dell'Ordine e della Fondazione, le prime richieste formulate dal cittadino che necessita di un intervento finalizzato alla risoluzione delle crisi da sovraindebitamento o di prime informazioni di indirizzo su materie di pertinenza della professione di dottore commercialista o in materia di supporto alle vittime di usura o ai soggetti che si trovano a rischio di usura;
- 6) mettere a disposizione dell'Ordine e della Fondazione un locale posto al piano terra di palazzo del Podestà, presso l'URP - Sportello del cittadino, in Corso Cavour n. 5, ovvero altro spazio idoneo nella disponibilità del Comune di Città di Castello, per le attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo nei confronti dei soggetti che ne faranno richiesta, per i tempi necessari allo svolgimento delle attività stesse;

Nell'ambito dell'attività oggetto del presente Protocollo, l'Ordine si impegna, a titolo gratuito sia per il Comune che per i cittadini, a:

- 1) collaborare nella predisposizione della pagina web del sito istituzionale del Comune favorendo l'inserimento di contenuti specialistici ma, al contempo, facilmente comprensibili;
- 2) partecipare attivamente all'organizzazione di eventi territoriali fornendo anche la disponibilità di Relatori da ricercare nell'ambito dei propri iscritti, specializzati in tematiche di gestione delle crisi da sovraindebitamento e di natura fiscale, societaria e tributaria;
- 3) predisporre i contenuti dell'attività didattica inerente ai progetti di educazione finanziaria nelle scuole del territorio, in accordo con il Comune;
- 4) mantenere la presenza di un proprio iscritto, specializzato in tematiche di gestione delle crisi da sovraindebitamento, per fornire, presso il locale di proprietà del Comune di cui sopra, previo appuntamento, in giorni ed orari da concordare, indicazioni in merito alle prime richieste formulate dal cittadino che necessita di un intervento finalizzato alla risoluzione della crisi da sovraindebitamento e per dare prime informative di indirizzo su materie di pertinenza della professione di commercialista.

Nell'ambito dell'attività oggetto del presente Protocollo, la Fondazione si impegna, a titolo gratuito sia per il Comune che per i cittadini, a:

- 1) collaborare nella predisposizione della pagina web del sito istituzionale del Comune favorendo l'inserimento di contenuti specialistici ma, al contempo, facilmente comprensibili;
- 2) partecipare attivamente all'organizzazione di eventi territoriali fornendo anche la disponibilità di Relatori specializzati in tematiche di prevenzione e assistenza relativamente ai casi di usura;
- 3) predisporre i contenuti dell'attività didattica inerente ai progetti di educazione finanziaria nelle scuole del territorio, in accordo con il Comune;
- 4) mantenere la presenza di un proprio rappresentante, specializzato in tematiche di assistenza e supporto legale e morale alle vittime di usura o ai soggetti che si trovano a rischio di usura presso il locale di proprietà del Comune di cui sopra, previo appuntamento, in giorni ed orari da concordare.

#### **Articolo 4 - Accordi esecutivi**

Le parti contraenti procederanno all'attuazione di quanto previsto dagli articoli 2 e 3 del presente protocollo d'Intesa anche mediante la stipula di specifici accordi esecutivi, redatti secondo le disposizioni della vigente legislazione, in cui saranno disciplinati tutti gli aspetti necessari allo svolgimento delle iniziative che, di volta in volta, verranno individuate e valutate dai referenti e responsabili di cui al successivo art. 6.

In particolare l'Ordine e la Fondazione potranno concordare, fra loro e con il Comune, giorni e orari di ottimale svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo presso il locale comunale sopra individuato.

L'Ordine e la Fondazione potranno altresì concordare, ove lo ritengano necessario, che gli iscritti all'Ordine, nello svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo, forniscano utili informazioni anche sulle attività della Fondazione.

Ogni accordo esecutivo sarà approvato e sottoscritto dai rispettivi organi competenti delle strutture coinvolte.

L'adesione al presente protocollo d'intesa non genera alcun obbligo per le parti in relazione alla stipula degli accordi esecutivi di cui sopra.

Dagli accordi esecutivi del Protocollo non devono derivare esborsi di qualsiasi tipo a carico della Fondazione.

#### **Articolo 5 - Impegno di reciprocità**

Per il conseguimento degli obiettivi individuati dal presente protocollo d'Intesa, le parti si impegnano a dare reciproca visibilità nei propri strumenti di comunicazione delle iniziative realizzate da entrambe le parti che siano riconducibili al macro tema del sovraindebitamento, nonché al tema del contrasto al fenomeno dell'usura e, più in generale, al tema della diffusione della cultura della legalità. La visibilità della singola iniziativa sarà data a seguito di specifica decisione congiunta delle parti in merito alle modalità e forme di promozione e comunicazione da adottare.

#### **Articolo 6 - Responsabili del Protocollo d'Intesa**

Le parti contraenti individuano quali referenti e responsabili del presente protocollo d'Intesa, per il Comune di Città di Castello il Sindaco Dott. Luca Secondi, per l'Ordine il Presidente Dott. Enrico Guarducci e per la Fondazione il Presidente Dott. Fausto Cardella.

## **Articolo 7 – Durata**

Il presente Protocollo d’Intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere prorogato o rinnovato solo previo accordo scritto tra le parti.

Ciascuna parte potrà recedere mediante comunicazione pec, con preavviso di tre mesi.

Il recesso dal presente Protocollo d’Intesa non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti e dal Codice Civile.

## **Articolo 8 - Trattamento dei dati personali**

Le parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente protocollo d’Intesa come autonomi titolari, nell’ambito del perseguimento dei rispettivi fini istituzionali ed unicamente per le finalità connesse all’esecuzione dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. 30 giugno 2013, n. 196 e ss.mm.ii.

## **Articolo 9 – Controversie**

Per qualsiasi controversia che dovesse nascere dal presente protocollo d’intesa, è competente a decidere, in via esclusiva, il Foro di Perugia.

## **Articolo 10 - Imposte di registrazione e spese**

Il presente Protocollo d’intesa non contiene prestazioni a diretto contenuto patrimoniale.

Il presente Protocollo d’intesa verrà registrato solo in caso d’uso e le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Città di Castello, 22 febbraio 2023

Comune di Città di Castello

Il Sindaco

Dott. Luca Secondi

---

Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Perugia

Il Presidente

Dott. Enrico Guarducci

---

Fondazione Umbria contro l'usura Onlus

Il Presidente

Dott. Fausto Cardella

---